

Ruolo e competenze del Veterinario Pubblico in Apicoltura



25 gennaio 2020
Legnaro (PD)

Dr. Gianluigi Bressan Servizio Veterinario Az. ULSS 9
Verona- VR

Sicurezza Alimentare e Servizi Veterinari in Italia

*Ministero della Salute (Dipartimento per
Salute Pubblica Veterinaria, Alimenti e
Sicurezza Alimentare)*

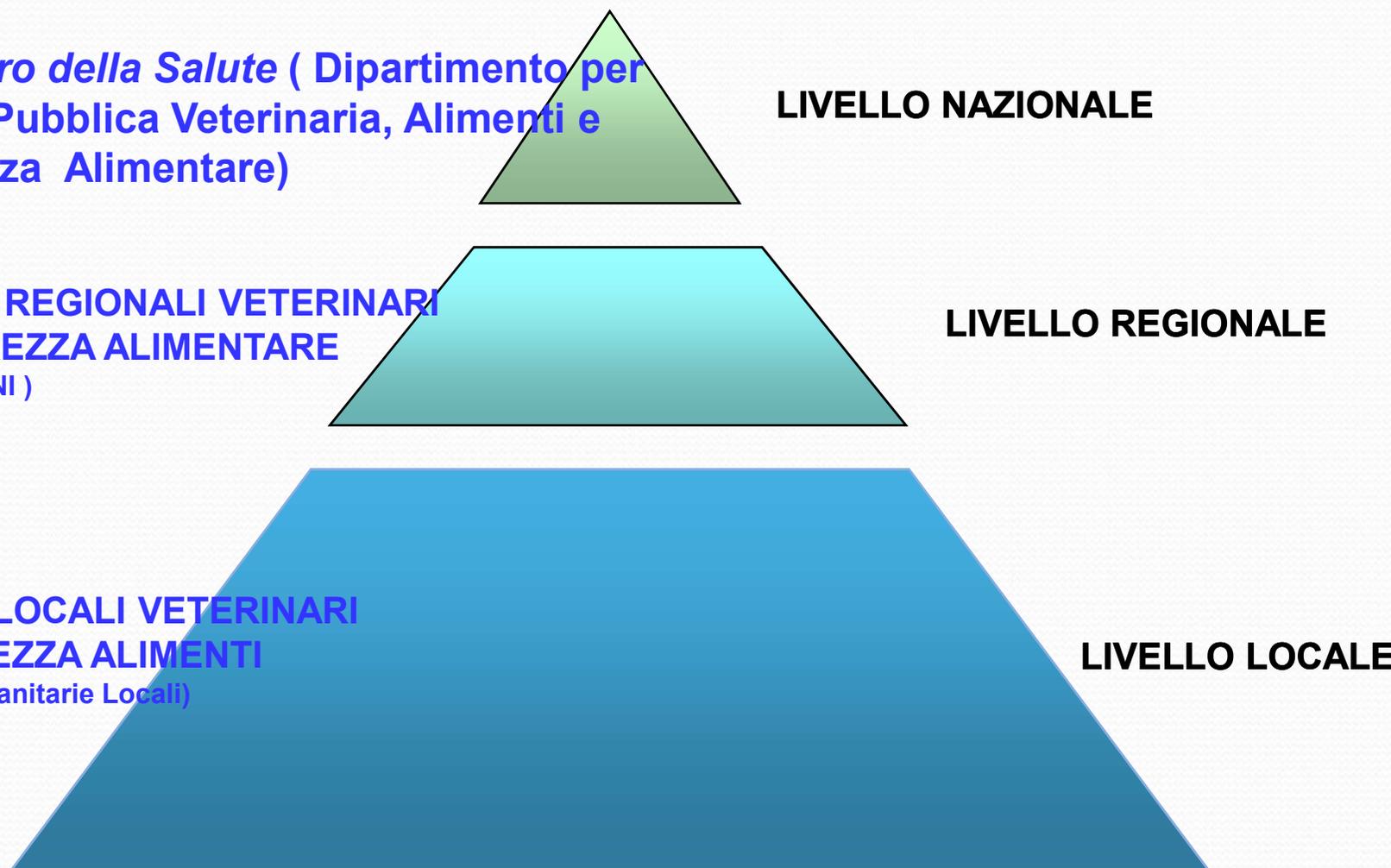
LIVELLO NAZIONALE

**SERVIZI REGIONALI VETERINARI
E SICUREZZA ALIMENTARE**
(20 REGIONI)

LIVELLO REGIONALE

**SERVIZI LOCALI VETERINARI
E SICUREZZA ALIMENTI**
(197 Unità Sanitarie Locali)

LIVELLO LOCALE



Sistema organizzativo Veterinari e Sicurezza Alimentare

Istituto
Superiore di
Sanità

Ministero della Salute
*Dipartimento di Sicurezza
Alimentare, Nutrizione e Salute
Pubblica Veterinaria*

*Posti di
ispezione
frontaliera.
Rinforzi*

UVAC

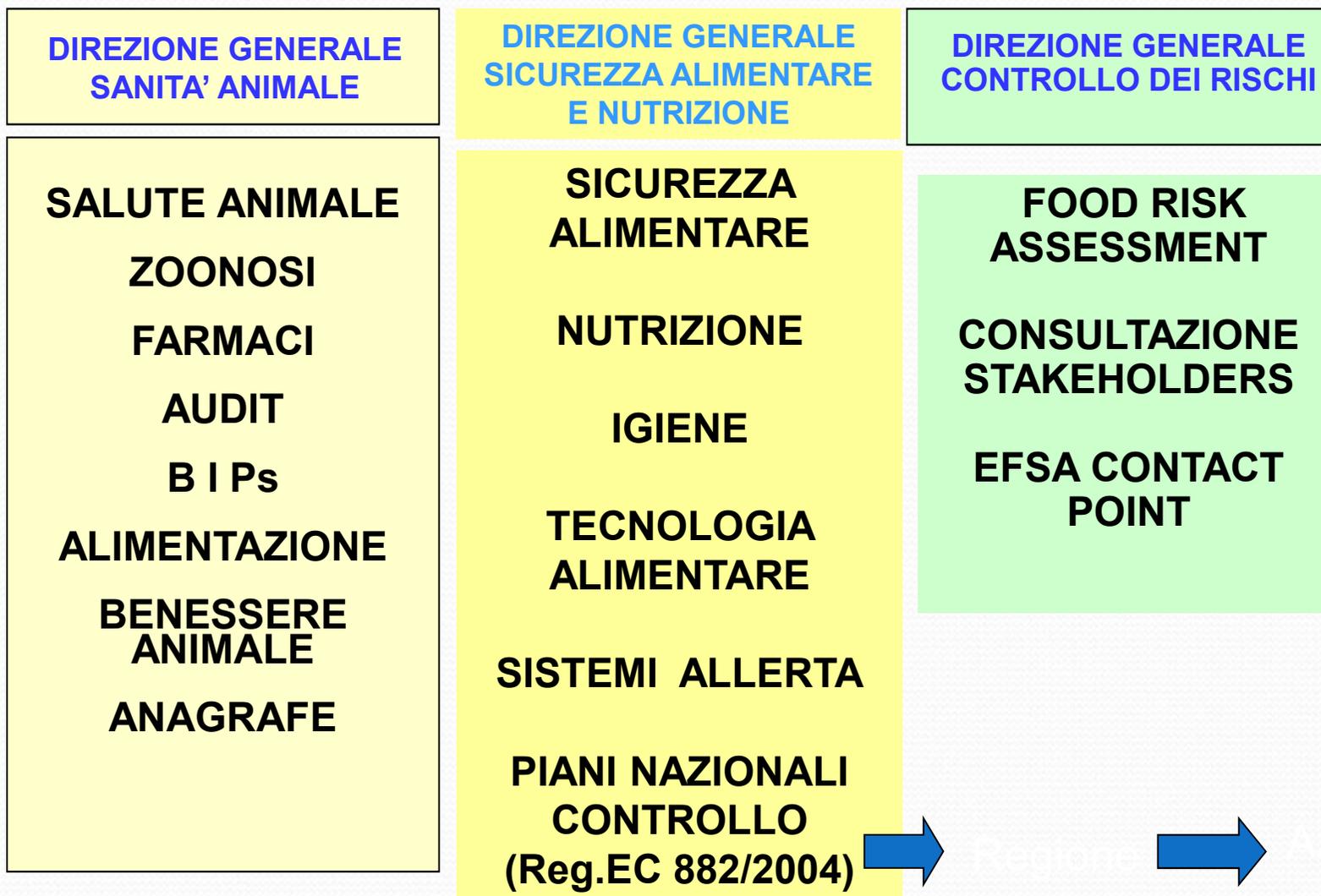
Sicurezza Alimentare e Servizi
Veterinari Regionali

IIZZSS
Laboratori
Diagnostici e
supporto scientifico

Unità Sanitarie Locali
Servizi Veterinari e
Sicurezza Alimentare
Rinforzi

*Altri organi di controllo
Rinforzi*

Dipartimento per la Salute pubblica Veterinaria, Nutrizione e Sicurezza Alimentare



CONTROLLI DI FRONTIERA

- **POSTI FRONTALIERI DI CONTROLLO:**
alimenti di origine animale, animali,
alimenti, prodotti non alimentari di
origine animale, farmaci veterinari
- **POSTI FRONTALIERI DI SALUTE
PUBBLICA:** malattie infettive umane,
alimenti non animali, farmaci.

SERVIZI LOCALI

○ 190 DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE

- OGNUNO:

- SERVIZI VETERINARI

- SERVIZIO SICUREZZA ALIMENTARE

- SERVIZIO SALUTE PUBBLICA

- SERVIZIO SICUREZZA SUL LAVORO

SICUREZZA
ALIMENTARE
E
CONTROLLO
DELLE
ZONOSI
ALIMENTARI

SERVIZI VETERINARI

- **CONTROLLI UFFICIALI**
- **STAFF: veterinari, tecnici della prevenzione, amministr. staff di supporto:**
 - **Area A) SANITA' ANIMALE :malattie degli animali, zoonosi**
 - **Area B) IGIENE DEGLI ALIMENTI: alimenti di origine animale a qualsiasi stadio**
 - **Area C) IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI: benessere, alimentazione, farmaci, rifiuti.**

Audit, ispezioni, prelievi, autorizzazioni, sorveglianza

ALTRI ENTI COINVOLTI

- CARABINIERI (Nuclei Anti Sofisticazione)
- POLIZIA
- CORPO FORESTALE DELLO STATO
- POLIZIA LOCALE
- GUARDIA COSTIERA....

ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI

10 Istituti

10 Sedi Centrali

80 sezioni provinciali



ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI

- *Servizi diagnostici*
- *Servizi laboratoristici*
- *Ricerca*
- *Sorveglianza epidemiologica*
- *Supporto agli operatori alimentari*
- *Supporto scientifico a tecnici e a operatori sanitari*
- *Corsi e aggiornamento agli stakeholders*
- *Raccolta, analisi e dati dal campo*
- *Assistenza tecnica e cooperazione scientifica con partners anche internazionali.*

Attività dei laboratori ufficiali

Compiti del veterinario pubblico in apicoltura

Sanità animale

- **Controllo sanitario degli apiari di competenza**



Compiti del veterinario pubblico in apicoltura

Sanità animale

- **Rilascio certificazioni per nomadismo, vendita api, sciami, nuclei**



Compiti del veterinario pubblico in apicoltura

Sanità animale

- **Educazione alla salute**



Compiti del veterinario pubblico in apicoltura

Sanità animale

Piani controllo patologie



Compiti del veterinario pubblico in apicoltura

Sanità animale

- Piani di controllo mortalità
- Interventi per spopolamenti



Compiti del veterinario pubblico in apicoltura

Igiene degli allevamenti

- controllo farmaci



Compiti del veterinario pubblico in apicoltura

Igiene degli allevamenti

- **alimentazione**



Compiti del veterinario pubblico in apicoltura

Igiene Alimenti

•PNR



Compiti del veterinario pubblico in apicoltura

Igiene degli alimenti

• **Etichettatura**



Compiti del veterinario pubblico in apicoltura

Igiene Alimenti

Applicazione del cd “Pacchetto igiene”



Compiti del veterinario pubblico in apicoltura

Igiene Alimenti

Registrazione e controllo laboratori + ppl



Difficoltà operative

- Colloquio con Associazioni
- Difficoltà applicazione della norma
- Difficoltà di aggiornamento
- Anagrafe incompleta
- Pochi colleghi interessati al campo
- Difficoltà colloquio con apicoltori.
- Esperti apistici

Grazie per l'attenzione



Aethina tumida-piano di sorveglianza nazionale- anno 2019



Il piano di sorveglianza si compone di:

**1) Un controllo clinico condotto su
apiari stanziali individuati con criterio
random**

**2) Un controllo clinico su
apiari/trappole individuati in funzione
di criteri di rischio.**

- A) Controllo random di apiari stanziali presenti sul territorio regionale e individuati in funzione di criteri statistici (prevalenza attesa 2% con livello di confidenza 95%, sensibilità del metodo analitico (visita clinica) 90%)***
- B) Controllo basato sul rischio in funzione di specifici criteri epidemiologici***

Nitidulidae in the Mississippi Entomological Museum
by Clarence Collison and Joe MacGown



A.1) Scelta degli apiari da controllare

1) Sul territorio nazionale vengono individuate

3 Aree:

- Area Nord: comprendente le province autonome di Trento e Bolzano, le regioni Valle d'Aosta,

Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria ed Emilia Romagna;

- Area Centro: comprendente le regioni Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise;

- Area Sud: comprendente le regioni Campania, Basilicata, Puglia e Sardegna.

2) In ciascuna Area di cui al punto 1) vengono individuati un numero di apiari stanziali secondo la ripartizione prevista dalla tabella

.....

3) Ciascuna Regione o Provincia autonoma seleziona gli apiari attraverso campionamento randomizzato stratificato tale da garantire la copertura omogenea del territorio di competenza.



B.1) Scelta degli apiari da controllare

I criteri di rischio minimi da prendere in considerazione per la scelta degli apiari da sottoporre a controllo sono i seguenti:

- a) apiari che effettuano attività di nomadismo fuori Regione o Provincia autonoma,**
- b) apiari che ricevono materiale biologico (api regine, pacchi d'ape, etc.) da altre Regioni e Province autonome,**
- c) apicoltori che posseggono diversi apiari stanziali in più Regioni o Province autonome,**
- d) apiari ritenuti a rischio in funzione di altri criteri territoriali o produttivi,**
- e) impianti di smielatura che ricevono melari provenienti da territori extraregionali.**

B.2) Modalità di esecuzione del controllo

- 1. Prerequisito per il controllo degli apiari a rischio è che tutti gli alveari siano dotati di trappole al momento del ritorno in sede e almeno 15 giorni prima della esecuzione della visita da parte del veterinario Ufficiale.**
- 2. Ogni apiario ritenuto a rischio verrà sottoposto a un controllo esaminando un numero di alveari sufficiente a rilevare una prevalenza attesa dell'infestazione del 10% con un intervallo di confidenza del 95%.**
- 3. Il controllo prevede una visita clinica sul 50% degli alveari e il controllo delle trappole nel rimanente 50% del campione previsto**
- 4. Per gli impianti di smielatura il controllo sarà effettuato direttamente nell'impianto al momento dell'arrivo dei melari al fine di rilevare sugli stessi la presenza di larve o adulti di *Aethina tumida*.**

Piano Anagrafe

Bressan Dr.Gianluigi

Azulss 9 scaligera

Decreto 11 agosto 2014

Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale»

(G.U. Serie Generale , n. 291 del 16 dicembre 2014)

11. Controlli

1. I servizi veterinari sono tenuti a svolgere controlli ai fini della verifica della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici secondo i criteri e le modalita' definite dalla normativa vigente nazionale ed avvalendosi delle informazioni registrate nella BDA.

I servizi veterinari competenti effettuano verifiche mirate con l'ausilio di specifica check-list predisposta dal Ministero della salute sottoponendo a controllo annuale almeno l'1% degli allevamenti apistici situati nel territorio di competenza, selezionati sulla base dell'analisi del rischio.

In caso di riscontro di infrazioni, l'Autorita' competente puo' disporre l'aumento della percentuale minima di allevamenti da sottoporre a controllo annuale.

La data in cui vengono effettuati i controlli, l'esito degli stessi ed eventuali sanzioni irrogate devono essere registrate in BDA anche se non si riscontrano infrazioni.

Le check-list compilate in ogni loro parte sono conservate agli atti d'ufficio per almeno tre anni.

REGIONE	ASL	DISTRETTO
---------	-----	-----------

DATI AZIENDALI

CODICE AZIENDALE IT	DENOMINAZIONE
------------------------	---------------

Apiario/postazione visitata	Latitudine		Longitudine	
<input type="checkbox"/> stanziale <input type="checkbox"/> nomadismo	numero apiari registrati in BDA			

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

COMUNE	PROV.	C.A.P.
--------	-------	--------

PROPRIETARIO	CODICE FISCALE	TELEFONO
DETENTORE	CODICE FISCALE	TELEFONO

nomi e cognomi del delegato (se diverso da proprietario/detentore) _____

TOTALE ALVEARI EFFETTIVAMENTE PRESENTI IN APIARIO | | | |

TOTALE ALVEARI RISULTANTI AL CENSIMENTO ANNUALE (ULTIMO CENSIMENTO ANNO.....) | | | |

- Selezionare il criterio di rischio utilizzato per la selezione dell'allevamento sottoposto a controllo (selezionare una sola delle opzioni disponibili):
- Mancata comunicazione da parte del detentore del censimento annuale
 - Altre indagini degli organi di polizia giudiziaria
 - Cambiamenti della situazione aziendale
 - Comunicazione dei dati dell'azienda all'a.c.
 - Implicazioni per la salute umana e animale, prec. focolai
 - Indagine relativa all'igiene degli allevamenti

Totale alveari risultanti al censimento annuale (ultimo censimento anno.....)

Selezionare il criterio di rischio utilizzato per la selezione dell'allevamento sottoposto a controllo (selezionare una sola delle opzioni disponibili):

Mancata comunicazione da parte del detentore del censimento annuale

Altre indagini degli organi di polizia giudiziaria

Cambiamenti della situazione aziendale

Comunicazione dei dati dell'azienda all'a.c.

Implicazioni per la salute umana e animale, prec. focolai

Indagine relativa all'igiene degli allevamenti

Indagine relativa alle frodi comunitarie

Infrazioni riscontrate negli anni precedenti

Numero di alveari

Altro

ELEMENTI DI VERIFICA

APICOLTORE REGISTRATO IN BDA/BDA_R

SI

NO

POSTAZIONE REGISTRATA IN BDA/BDA_R

SI

NO

PRESENZA CARTELLO IDENTIFICATIVO

SI

NO

CARTELLO IDENTIFICATIVO CONFORME

SI

NO

CORRETTA IDENTIFICAZIONE DELLE SINGOLE ARNIE (ove previsto)

SI

NO

VERIFICA NOTIFICHE

Mancato aggiornamento del censimento annuale **note:**

Mancata notifica delle cessioni/compravendite **note:**

Mancata notifica degli spostamenti (ove previsto) **note:**

PRESCRIZIONI/AZIONI CORRETTIVE E SANZIONI

PRESCRIZIONI / AZIONI CORRETTIVE

Regolarizzare la situazione aziendale entro giorni

Regolarizzare la registrazione entro giorni

L'azienda sarà oggetto di nuovo controllo, senza preavviso, per la verifica degli adempimenti a quanto prescritto.

SANZIONI APPLICATE

Amministrativa/pecuniaria

n. alveari interessati

Loco movimentazioni

n. alveari interessati

Sequestro postazione/i

n. alveari interessati

Altre.....

NOTE/OSSERVAZIONI DEL CONTROLLORE

NOTE/OSSERVAZIONI DEL DETENTORE

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Verificare, comparando con quanto contenuto nella stampa dei dati registrati nella banca dati nazionale/regionale, la correttezza delle informazioni relative all'azienda e all'allevamento con particolare riferimento al numero di apiari registrati, alle coordinate geografiche, ecc. In caso di informazioni non esatte o mancanti, provvedere alle eventuali correzioni utilizzando le apposite funzioni di aggiornamento della BDA/BDR. Verificare la corrispondenza tra il censimento registrato in BDA/BDR e quello riscontrabile in azienda.

Allegato 1: legenda con le voci specifiche relative alle tipologie di irregolarità riscontrabili alle quali fare riferimento per la compilazione. **In Allegato 2:** Tabella di verifica dell'esecuzione di Prescrizioni / Azioni correttive assegnate all'allevatore

Non conformità

Azienda/allevamento non registrato in BDA

Assenza/non conformità cartello identificativo

Mancata identificazione delle arnie (ove previsto)

Mancata notifica delle movimentazioni

Mancata comunicazione dei movimenti in partenza o in arrivo dall'azienda

Mancata comunicazione delle cessioni/compravendite

Mancato aggiornamento del censimento annuale

DATA PRIMO CONTROLLO:	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
	Giorno	Mese	Anno		
COGNOME E NOME DEL CONTROLLORE	<input type="text"/>				
FIRMA DEL DETENTORE/PROPRIETARIO			FIRMA DEL CONTROLLORE		
<input type="text"/>		<input type="text"/>			

2/3

ALLEGATO 2 - VERIFICA ESECUZIONE PRESCRIZIONI / AZIONI CORRETTIVE*da effettuare dopo la scadenza del tempo assegnato e prima di rendere definitivo il risultato del controllo***PRESCRIZIONI/AZIONI CORRETTIVE ESEGUITE:** **SI** **NO**

...../...../.....

data di verifica

NOTA - La mancata esecuzione da parte dell'Azienda delle Prescrizioni/Azioni correttive comporta l'applicazione di sanzioni.

DATA CONTROLLO AZIONI CORRETTIVE:	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
	Giorno	Mese	Anno		
COGNOME E NOME DEL CONTROLLORE	<input type="text"/>				

Linee guida ministeriali gestione avvelenamenti

***Nota Min.Sal.0016168-31/07/2014-DGSAF-
COD_UO-P***

Dr. Gianluigi Bressan
Servizio Veterinario Az ULSS 9
Scaligera (VR)

RIUNIONE MINISTERO DELLA SALUTE :
PROPOSTA PROTOCOLLO DI INTERVENTO
IN CASO DI MORIA DI API DA SOSPETTA
AZIONE DI AGROFARMACI

Ministero della Salute, 18 giugno 2014

Obiettivi

- **raccogliere informazioni**
- **monitoraggio** (Tale attività di monitoraggio deve essere prevalentemente di tipo **conoscitivo**)
- **formazione di tutte le figure**

Aspetti clinici

- interessamento di famiglia/singole api
- stagionalità, vicinanza coltivazioni, anche aree urbane
- attenzione alle patologie
- contestualità di analisi per avvelenamento con ricerca patogeni (neonicotinoidi + nosema ceranae)

Figure preposte all'intervento

- **Veterinario Ufficiale**
- **Figura deputata al campionamento di matrice vegetale.** Figura individuata dall'Autorità regionale competente nell'ambito del Dipartimento di prevenzione (tecnici della prevenzione o altre figure individuate nel Servizio igiene alimenti e nutrizione) o al di fuori di essa che effettua il campionamento di matrici vegetali in funzione del rischio evidenziato.
- **IZS**
- **Centro di referenza**

Procedure a seguito di segnalazione

attivazione

- rapidità
- al Servizio Veterinario
- sopralluogo congiunto
- in presenza dell'apicoltore

Operazioni da effettuare in apiario

1) identificazione/visita dell'apiario

- verifica di registrazione
- controllo presenza api morte e su quanti alveari
- apertura alveari
- importante anche riduzione numerica di api
- fotografare e filmare

2) Indagine clinica in apiario

- orientamento diagnostico (patologia? avvelenamento?)**
- invio del campione all'IZS con verbale**
- modulo anamnestico**

3) Ulteriori indagini

- attività agricole in essere ed aree potenzialmente trattate
- raccolta informazioni su prodotto eventualmente usato e sue indicazioni
- inizialmente svolgere controllo anche a distanza più ampia di 1 km
- trattamenti da parte dell'apicoltore in apiario

4) Campionamento di api, polline e vegetali

API

- max 36 ore
- 1000 api (min. 250)
- api con pallottole di polline
 - pool di alveari
- consegna al laboratorio

VEGETALI

-vegetali, erba, acqua

PANE DELLE API

- o favo o polline

FAVI CON COVATA MALATA

- per accertamenti sanitari

5) Conservazione del campione

- contenitori a -20°C fino a IZS
- se si sospetta patologia refrigerato o congelato
- se sospetto *Senotainia* api vive in barattolo

6) Ricerche chimiche

- Saperle indirizzare con l'aiuto del fitosanitario o dell'igiene pubblica o del coltivatore diretto**
- Compilazione attenta del verbale da inviare al laboratorio**

Prelievo eseguito dal VETERINARIO UFFICIALE DOTT.

.....

Apicoltore*

residenza via Comune

apiario Via Comune

(* se nuovo utente è necessario il C.F. o P. Iva

Cod Aziendale coordinate geografiche.....

MATERIALE PRELEVATO N. BARATTOLI / SACCHETTI IDENTIFICATI COME SEGUE

..... API VIVE / MORTE / MORIBONDE + PUPE LARVE da alveare n.

..... API VIVE / MORTE / MORIBONDE + PUPE LARVE da alveare n.

..... API VIVE / MORTE / MORIBONDE + PUPE LARVE da alveare n.

..... API VIVE / MORTE / MORIBONDE + PUPE LARVE da alveare n.

..... API VIVE / MORTE / MORIBONDE + PUPE PRELEVATE IN POOL DA DIVERSE FAMIGLIE

..... API CON POLLINE, VIVE / MORTE / MORIBONDE da alveare n.

..... POLLINE PRELEVATO DAI FAVI da alveare n.

..... PEZZI DI FAVO da alveare n.

INSERIRE TUTTO IL MATERIALE IN CONTENITORI PULITI ERMETICAMENTE CHIUSI
CONSERVARE A -20°C (ECCEPTE CHE PER RICHIESTA NOSEMA SPP. che prevede materiale possibilmente refrigerato O CON CONSEGNA IN TEMPI RAPIDI AL
LABORATORIO).

Per ricerca di Senotainia tricuspis, mantenere a TEMPERATURA AMBIENTE

CONSERVATI A TEMPERATURA AMBIENTE REFRIGERATI CONGELATI

MOTIVO DEL PRELIEVO: Piano di RICERCA IZS DIAGNOSTICA ALTRO

PER:

MORTALITA' FAMIGLIE (possibilmente inviare api morte e pezzi di favo con resti di covata)

SPOPOLAMENTO ALVEARI (se reperibili, inviare api possibilmente vive + pezzi di favo con varie matrici)

MORTALITA' DI API ANOMALA (inviare api morte recentemente o moribonde)

MORTALITA' DI API CON SOSPETTO AVVELENAMENTO (inviare api morte recentemente o moribonde e possibilmente in altro contenitore api con polline; per eventuali matrici vegetali, campionare a parte con verbale di prelievo)

PESTE AMERICANA (inviare favo con covata morta, opercolata)

PESTE EUROPEA (inviare favo con covata morta, sia opercolata che non opercolata)

NOSEMA SPP. (inviare almeno 60 api bottinatrici)

VARROASI (inviare favo con covata opercolata, api, detriti del fondo)

ACARIOSI (inviare api vive)

VIROSI (inviare un favo con tutte le fasi di sviluppo della covata; api adulte vive e morte, varroe adulte)

RICHIESTA:

NUMERAZIONE SPORE: Paenibacillus larvae Nosema spp

CONFERMA SOSPETTO CLINICO

ALTRE RICERCHE: ricerca neonicotinoidi

ricerca fitofarmaci

NOTE E DATI ANAMNESTICI PER INDIRIZZARE ANALISI

ASSENZA DI MALATTIE DENUNCIABILI

PRESENZA DI COVATA CALCIFICATA

PRESENZA DI FAMIGLIE CON SVILUPPO STENTATO

L' APICOLTORE

IL VETERINARIO UFFICIALE

Allegato 2 SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DELLE MORIE/SPOPOLAMENTO DI ALVEARI

Luogo e data: _____

Nominativo e ruolo di chi compila il questionario.

.....

DATI ANAGRAFICI

Viene segnalata moria di alveari presso l'apiario del sig./rappresentante legale/società:

indirizzo email: _____ @ _____
residente nel Comune di: _____ in Via _____ n. _____
CAP _____ Prov. _____ tel. _____, codice aziendale IT _____

UBICAZIONE DELL'APIARIO

Comune di _____ Prov. _____ CAP _____
Loc./Via _____ n. _____
Coordinate geografiche dell'apiario (GIS) _____

Tipo di zona: Pianura Collina Montagna
Destinazione d'uso (specificare la percentuale): Agricoltura intensiva (_____ %)
Specificare _____
 Agricoltura estensiva (_____ %) Boschi (_____ %) Pascoli (_____ %) Abitativa (_____ %)
 Industriale (_____ %) Altro _____

ENTITA' DELLA MORIA

A quando risale la mortalità? (specificare mese e anno)

L'apiario (prima della moria) era composto da N. totale di alveari: _____
Il N. di alveari riscontrati morti è di: _____
Sono eventualmente stati riscontrati alveari vivi ma spopolati/fortemente ridotti di numero? _____
Se sì, quanti? _____
Note _____

Da quanti anni è apicoltore? _____
Sono già stati segnalati dall'apicoltore altri casi di morie (mortalità superiore al 20% degli alveari posseduti) negli ultimi 5 anni? Sì, regolarmente Sì, occasionalmente No, è la prima volta
A chi/cosa è stata imputata la causa delle morie gravi (>20%) nel passato? (specificare: es. varroa, nosemiasi, avvelenamento, peste americana, peste europea, erroneo trattamento, etc.) _____
Come fu accertata la causa di moria? laboratorio di analisi apicoltore più esperto è solo un sospetto

NELL'ATTUALE FENOMENO DI MORIA, quale causa è sospettata?

Come è stata accertata la causa di moria?
 laboratorio di analisi apicoltore più esperto è solo un sospetto
Le api morte sono state acquistate nell'ultimo anno? Sì No
 In parte
Specificare quanti alveari sono morti rispetto al totale di quelli eventualmente acquistati: _____/_____

Criticità

- **Segnalazione spesso non rapida**
- **Mancata segnalazione per scarsa fiducia nelle istituzioni o paura di ritorsioni**
- **Difficoltà coordinamento figure coinvolte**
- **Interpretazione dei risultati**
- **Necessità di ulteriori indagini**



Controlli piano lotta varroa

**Bressan Dr. Gianluigi
Azulss9 Scaligera (VR)**

Ministero della Salute

Nota 0008445-26/03/2019-DGSAF-MDS-P



Oggetto: piano di controllo della Varroa –anno 2019

In relazione all'oggetto e tenuto conto che la varroatosi continua a rappresentare uno dei principali problemi sanitari dell'apicoltura italiana, si reputa necessario proseguire anche per il 2019 con un piano di intervento a carattere nazionale che abbia l'obiettivo di ridurre i danni provocati da questo parassita e limitarne i rischi di diffusione.



*In relazione agli aspetti sopra richiamati una efficace attività di controllo può essere raggiunta solo ricercando la massima sinergia tra tutti gli attori coinvolti nel settore siano essi apicoltori, **tecnici e veterinari aziendali**, personale delle loro Organizzazioni professionali, degli Enti di Ricerca in campo apistico, del SSN e delle Regioni.*

Fermo restando che ***ciascuna regione*** dovrà redigere piani in funzione delle proprie realtà produttive ed ecoambientali , si ritiene che tali piani debbano raggiungere almeno i **seguenti obiettivi:**



- 1) almeno due trattamenti all'anno
- 2) contemporaneità per ridurre reinfestazione
- 3) pianificazione di **controlli** clinici e /o documentali



Omissis..... le linee di indirizzo per la gestione delle non conformità, ***siano indicate dalle stesse regioni***, con consultazione dei veterinari AA.SS.LL referenti per il settore apistico, all'interno dei piani che si andranno a realizzare o in note a questi relative.

**Piano di controllo della Varroa 2019.
Trasmissione nota del Ministero della
Salute
prot. n. DGSAF 8445 del 26/ 03/ 19 e
indicazioni applicative per il territorio
regionale.**



TARGET POPOLAZIONE SOTTOPOSTA A CONTROLLO
almeno l'1% degli apiari presenti sul proprio territorio

MODALITA' DI CONTROLLO

- 1. Controllo clinico dell'apiario*
- 2. Esecuzione negli apiari di **almeno 2 trattamenti** all'anno*



GESTIONE DELLE NON CONFORMITA'

PRINCIPALI NON CONFORMITÀ SANITARIE

il veterinario ufficiale dovrà applicare
quanto previsto dalla O.M. 17/02/1995

PRINCIPALI NON CONFORMITÀ DOCUMENTALI

- Assenza registro trattamenti terapeutici o sua mancata vidimazione;
- Assenza di registrazione dei trattamenti antivarroa;
- RegISTRAZIONI insufficienti (es. 1 solo trattamento per anno);
- Mancato rispetto dei tempi per il trattamento antivarroa previsti dal piano;
- Mancata documentazione fiscale di acquisto dei farmaci attestante la tracciabilità degli stessi;
- Utilizzo di tecniche apistiche particolari con modifica della frequenza del numero dei trattamenti (un solo trattamento o nessun trattamento) o di altri strumenti di controllo, in assenza di specifica proceduralizzazione inserita nel manuale di buona prassi igienico-sanitaria;
- Registrazione incompleta o con evidenti incongruenze (es. numero di confezioni di medicinali insufficienti, etc.).

Si ribadisce, infine, l'estrema importanza rivestita dalla informazione e formazione degli apicoltori, da parte dei Servizi Veterinari delle Az.ULSS e delle Associazioni apistiche, sugli obblighi derivanti dall'applicazione del presente Piano regionale.